

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
AI SENSI DEGLI ARTT. 13 e 14 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (“GDPR”)
IN RELAZIONE ALLE SEGNALAZIONI INVIATE PER IL TRAMITE DELLA PIATTAFORMA
WHISTLEBLOWING**

La presente informativa, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR, descrive il trattamento dei dati personali del segnalante, del segnalato e/o terzi (di seguito, “**Interessati**”) nell’ambito del c.d. “*whistleblowing*”. In particolare, il trattamento deriva dall’utilizzo della piattaforma digitale (di seguito, “**Piattaforma**”) messa a disposizione da Banca AideXa S.p.A. come canale interno per la raccolta delle segnalazioni di condotte illecite o di violazioni del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 e delle segnalazioni previste dal D.lgs. 24/2023.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (DPO)

Titolare del trattamento

Nell’ambito dei trattamenti di dati personali oggetto della presente informativa, il titolare del trattamento è Banca AideXa S.p.A. (di seguito, “**Titolare**” o “**Società**”), con sede in Via Cusani n. 10 – 20121, Milano; e-mail: privacy@aidexa.it.

Responsabile della protezione dei dati personali

Il Titolare ha nominato un proprio responsabile della protezione dei dati (“**DPO**”) che può essere contattato al seguente indirizzo di posta elettronica dpo.aidexa@legalmail.it.

2. TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI

Segnalazione tramite Piattaforma

Per inviare una segnalazione tramite Piattaforma, il segnalante deve accedere attraverso la sua utenza personale. In caso di nuovo utente, per potersi registrare alla piattaforma, il segnalante deve fornire i seguenti dati personali:

- Login utente;
- password;
- nome e cognome;
- indirizzo e-mail.

Attraverso l’accesso in Piattaforma, al segnalante è concesso di:

- inserire una segnalazione;
- accedere alla segnalazione e visualizzare lo stato di avanzamento della stessa, attraverso lo strumento di “*Ricerca*”;
- modificare la segnalazione inviata – fino a che non viene classificata come “chiusa” – anche allegando ulteriori informazioni/documenti che ritiene utili al completamento della segnalazione stessa e interloquire con il responsabile della segnalazione e del sistema Whistleblowing (di seguito “**Responsabile del Sistema Whistleblowing**”) attraverso la funzione “*Messaggi*”.

In fase di segnalazione il Titolare può trovarsi a trattare i seguenti dati personali:

- nome, cognome e dati di contatto, così come ogni altra informazione relativa al segnalante, al segnalato

e/o a soggetti terzi, che dovessero essere riportati nella segnalazione effettuata dal segnalante e/o in atti e documenti a questa allegati (cd. “**dati comuni**”);

- dati che rivelino l’origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose e/o filosofiche, l’appartenenza sindacale, nonché dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all’orientamento sessuale degli Interessati (cd. “**categorie particolari di dati**”), oltre che dati relativi a condanne penali e reati (cd. “**dati giudiziari**”), che il segnalante dovesse decidere di fornire quali elementi caratterizzanti della segnalazione.

Le segnalazioni possono essere inviate in forma scritta o orale, attraverso un sistema di messaggistica vocale. Il Responsabile del Sistema Whistleblowing ascolterà il messaggio vocale con audio distorto.

Il Titolare raccoglie i dati attraverso le segnalazioni. I dati degli Interessati, contenuti all’interno della segnalazione, sono forniti direttamente dal segnalante. I segnalanti possono essere, tra l’altro, dipendenti e/o collaboratori, amministratori, consulenti e, in generale, tutti gli stakeholder del Titolare, così come qualsiasi soggetto portatore di un interesse legittimo, in linea con quanto definito all’art. 3 commi 3 e 4 del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24.

3. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali sono trattati per il perseguimento delle seguenti finalità:

A) Consentire al segnalante la creazione di un account sulla Piattaforma.

La base giuridica che legittima il trattamento di **dati comuni** è l’adempimento di un obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare (ex art. 6(1)(c) del GDPR).

B) Gestione delle segnalazioni circostanziate di condotte illecite o di violazioni di disposizioni interne della Società, incluse le attività istruttorie volte a verificare la fondatezza dei fatti segnalati e l’adozione dei conseguenti provvedimenti.

Le basi giuridiche che legittimano il trattamento sono:

- **per i dati comuni e giudiziari:** l’adempimento di un obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare (ex art. 6(1)(c) del GDPR);
- **per le categorie particolari di dati:** l’adempimento degli obblighi e l’esercizio di diritti specifici del Titolare e degli Interessati in materia del diritto del lavoro (ex art. 9(2)(b) del GDPR).

C) Se necessario, per accertare, esercitare o difendere i diritti del Titolare in sede giudiziaria.

La base giuridica che legittima il trattamento di **dati comuni, particolari e giudiziari** è il legittimo interesse del Titolare alla tutela dei propri diritti in sede giudiziaria (ex artt. 6(1)(f) e 9(2)(f) del GDPR).

4. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Con riferimento alla finalità di cui alla **lett. A)**, nel caso in cui non venga predisposta alcuna segnalazione a seguito della creazione di un account, i dati personali saranno cancellati dopo due settimane dall’ultimo login.

Con riferimento alla finalità di cui alla **lett. B)**, i dati personali contenuti nella segnalazione e nella relativa documentazione sono conservati per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre 5 anni, decorrenti dalla data di comunicazione dell’esito finale della procedura di segnalazione.

Qualora, a fronte della segnalazione, si instauri un procedimento giudiziario o disciplinare nei confronti del

segnalante, del segnalato e/o di terzi, i dati sono conservati per tutta la durata del procedimento e, successivamente, sino allo spirare dei termini di esperibilità delle azioni di impugnazione.

Con riferimento alla finalità di cui alla **lett. C)**, i dati personali sono conservati per tutta la durata del contenzioso giudiziale, fino all'esaurimento dei termini di esperibilità delle azioni di impugnazione.

Decorsi i termini di conservazione sopra indicati, i Dati saranno distrutti, cancellati o resi anonimi, compatibilmente con le procedure tecniche di cancellazione, di backup, nonché di accountability del Titolare.

5. NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE RIFIUTO DI COMUNICARLI

La **creazione di un account** da parte del segnalante è del tutto facoltativa. La mancata creazione di un account, tuttavia, preclude al segnalante la possibilità di generare e inviare la segnalazione. Laddove il segnalante decida, a sua discrezione, di creare il proprio account, lo stesso sarà obbligatoriamente tenuto al conferimento dei dati personali presenti nel modulo di registrazione.

Il conferimento di dati personali da parte del segnalante **all'interno della segnalazione** è facoltativo. Qualora sia necessario per il processo di gestione della segnalazione, il Responsabile del Sistema Whistleblowing può contattare il segnalante – tramite la funzione "Messaggi".

6. SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO

I dati personali possono essere trattati dal personale e dagli operatori della Società, deputati al perseguimento delle finalità sopra indicate, i quali sono stati espressamente autorizzati al trattamento da parte del Titolare, che hanno ricevuto debite istruzioni operative e sono tenuti al segreto professionale. All'interno di tale categoria, sono ricompresi, tra gli altri, il Responsabile del Sistema Whistleblowing (Chief Audit Executive) e il Chief Risk & Compliance Officer.

7. DESTINATARI O CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

I dati personali possono essere comunicati, nei casi previsti dalla legge, a soggetti esterni all'organizzazione della Società, i quali agiscono in qualità di titolari autonomi del trattamento (ad es. Anac, Autorità, studi legali, ecc.).

L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati. Inoltre, qualora la segnalazione abbia dato origine ad un procedimento disciplinare e si basi in tutto o in parte sulla denuncia del segnalante, e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità.

I dati personali possono, altresì, essere trattati, per conto della Società, da soggetti esterni designati come responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del GDPR, a cui sono impartite adeguate istruzioni operative. Tali soggetti sono essenzialmente ricompresi nella categoria di aziende che forniscono supporto nell'implementazione e manutenzione del sistema informativo e degli applicativi aziendali impiegati nell'ambito dei trattamenti oggetto della presente informativa.

8. TRASFERIMENTO DATI VERSO UN PAESE TERZO

I dati personali non sono diffusi o trasferiti all'estero e non sono oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO – RECLAMO ALL'AUTORITÀ DI CONTROLLO

Contattando il Titolare all'indirizzo privacy@aidexa.it gli Interessati possono chiedere l'accesso ai dati che li riguardano, la loro cancellazione nei casi previsti dall'art. 17 del GDPR, la rettifica dei dati inesatti, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del GDPR, nonché l'opposizione al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare, nelle ipotesi di legittimo interesse del Titolare.

Ai sensi dell'art. 2-undecies del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del GDPR non possono essere esercitati qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del dipendente che segnala una condotta illecita di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio ufficio. In tale ipotesi, i diritti in questione possono essere esercitati per il tramite dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali – con le modalità di cui all'art. 160 del Codice medesimo – la quale informa l'Interessato di avere eseguito tutte le verifiche necessarie o di aver svolto un riesame, nonché del diritto dell'interessato di proporre ricorso giurisdizionale.

È possibile proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza di Montecitorio n. 121, 00186, Roma, nonché ricorrere agli altri mezzi di tutela previsti dalla normativa applicabile.